

Il progetto europeo eEarlyCare-T presenterà i suoi risultati in una conferenza internazionale a ottobre

Si è svolto il 18 gennaio 2024, presso il Dipartimento di Medicina Sociale ed Epidemiologia della Facoltà di Medicina dell'Università di Rijeka (Croazia), il III Meeting transnazionale del progetto [eEarlycare_t/it](#) cofinanziato dall'Unione Europea e guidato dall'Università di Burgos, che ha come obiettivo finale la specializzazione dei professionisti legati all'assistenza precoce in età 0-6 anni.

Incontro internazionale a Burgos

I partner del progetto hanno discusso in Croazia la preparazione del II Evento Moltiplicatore che si terrà presso la Facoltà di Scienze della Salute dell'Università di Burgos il 2 e 3 ottobre 2024. Concepito come una conferenza scientifica, dal titolo [1st International Conference on Early Care and Technology in the 21st Century](#), sarà gratuito e le [registrazioni](#) sono già aperte.

La conferenza inaugurale, "Early Intervention: challenges in the Society of the 21st Century", sarà tenuta dal Professore di Psicologia dello sviluppo dell'Università di Valencia, Dr. Francisco Alcantud Marin, un punto di riferimento nel campo dell'intervento precoce; e la conferenza conclusiva, "Digital Transformation in Health Sciences: challenges and opportunities", dal Dr. Francisco José García Peñalvo, Professore di Informatica e Automazione presso l'Università di Salamanca, esperto di trasformazione digitale applicata alle scienze della salute e dell'istruzione.

Inoltre, i risultati intellettuali del progetto eEarlyCare-T saranno presentati in workshop pratici.

Chi è interessato a [presentare dei paper secondo la modalità del poster](#) potrà farlo fino al 28 giugno. Tutte le informazioni su questo incontro internazionale sono disponibili sul sito web prima indicato.

Prima di questo incontro internazionale si terrà, sempre presso la Facoltà di Scienze della Salute dell'Università di Burgos, la Conferenza sulle attività di apprendimento (C2), il 4, 5 e 6 giugno 2024, la cui organizzazione è stata discussa durante l'incontro, insieme ad altri argomenti come gli aspetti finanziari del progetto.

Secondo prodotto intellettuale

L'incontro è servito anche a riferire sullo sviluppo del secondo prodotto intellettuale, che consiste in dodici laboratori di simulazione virtuale, che comprendono la risoluzione simulata di casi pratici relativi a: prematurità, ritardo maturativo, problemi di comunicazione e di linguaggio, sindrome di West, paralisi cerebrale, disturbo dello spettro autistico e danni cerebrali in bambini di età compresa tra 0 e 6 anni.

Inoltre, sono stati incorporati laboratori di simulazione per fornire esempi pratici dell'uso della tecnologia integrata di eye tracking multicanale, dell'uso di tecniche di osservazione comportamentale, dell'uso di tecniche di Data Mining e di Intelligenza Artificiale e della progettazione di agenti conversazionali simili a chatbot, tutti applicati all'intervento precoce.

Questi laboratori sono attualmente disponibili in spagnolo e inglese e saranno presto accessibili per l'uso nell'[aula virtuale](#) del progetto.

Infine, i partecipanti hanno discusso dell'importanza della diffusione delle azioni e dei risultati del progetto. Tutti possono essere consultati nel sito web del progetto nella sezione "[news](#)", nelle notizie diffuse dall'[UBU Communication Office](#), nei social network come X (@eEarlyCareT1) e Instagram (eearlycaret) e nel [canale YouTube del progetto](#), nonché nel [sito web del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre](#) e nel [sito web della Facoltà di Medicina dell'Università di Rijeka \(Croazia\)](#).

I professori Sáiz Manzanares, Escolar Llamazares, Varela Vázquez e González Díez, il tecnico responsabile del progetto Celia Toribio Casado e, per conto dell'OTRI, Miriam Manrique Domingo, hanno partecipato al III Meeting transnazionale del progetto per conto dell'Università di Burgos. Per UNIROMA 3 hanno partecipato il professor Vincenzo Piccione e la professoressa Amelia Broccoli dell'Università di Roma Tre. Dal Dipartimento di Medicina Sociale ed Epidemiologia della Facoltà di Medicina di Rijeka (Croazia), hanno partecipato Darko Rovis, Lovorka Bilajac, Denis Juraga, Sven Maričić, Mihaela Marinović Glavić e Ivana Godnic. Hanno partecipato anche Lorena Aguilar, Jessica Suárez e Marua Grioui di Kveloce, e Marko Txopitea, Judith Laforga e Máximo Sedano di SME Gestionet.